



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

**PIANO DI AZIONE COESIONE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI COLLETTIVI
AL SUD**

**FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL MECCANISMO
PREMIALE COLLEGATO AGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO**

**POR FSE 2014/2020 - AZIONE 10.1.1 "INTERVENTI DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI
CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITÀ, TRA CUI ANCHE PERSONE CON
DISABILITÀ (AZIONI DI *TUTORING* E *MENTORING*, ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO E
DI *COUNSELLING*, ATTIVITÀ INTEGRATIVE, INCLUSE QUELLE SPORTIVE, IN ORARIO
EXTRA SCOLASTICO, AZIONI RIVOLTE ALLE FAMIGLIE DI APPARTENENZA, ECC**

AVVISO TUTTI A ISCOL@ - ANNO SCOLASTICO 2017/2018 - LINEA C

ALLEGATO F ALLA D.D. N.275/13450 DEL 03/10/2017

Allegato F

FORMULARIO PROGETTUALE

<i>Dati identificativi del Rappresentante Legale dell'Autonomia Scolastica firmatario della richiesta</i>	
Cognome	USERI
Nome	MARIA PIA TERESA
Codice fiscale	SRUMPT55B52I452E

<i>Dati identificativi relativi all'Autonomia Scolastica partecipante</i>	
Denominazione	ISTITUTO COMPRENSIVO LI PUNTI -SASSARI
Codice fiscale	92128460901



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Indirizzo (Sede Legale)	VIA VITTORIO ERA, snc
Comune	SASSARI

PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
Titolo della proposta progettuale	“UNO SPAZIO PER PENSARE, PER ESSERE, PER DIVENTARE”
Descrizione della proposta progettuale (MAX 4000 caratteri).	<p>In continuità con le due precedenti annualità, dato il riscontro positivo di quanto posto in essere, la finalità del progetto continua ad essere quella di migliorare la qualità della vita degli studenti, (e a sua volta di insegnanti e genitori) favorendo nella scuola benessere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa.</p> <p>Attraverso colloqui motivazionali e di sostegno i ragazzi avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere quali ad esempio: imparare ad attribuire costantemente un senso ed una motivazione a ciò che fanno, sviluppare senso di responsabilità, migliorare il senso di efficacia personale e di autostima, aumentare il senso di autonomia.</p> <p>Per i genitori che desiderano confrontarsi sulle problematiche dei figli sono previsti colloqui di consulenza ma anche incontri di gruppo.</p> <p>Su richiesta degli insegnanti è possibile organizzare incontri e/o interventi anche nelle classi, non solo in base alle necessità o alle problematiche che i docenti rilevano (conflitti, emarginazione, bullismo, ect...) ma anche in un’ottica preventiva.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none">_ migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia_ aumentare la motivazione dei ragazzi allo studio_ migliorare il senso di efficacia personale e di autostima_ migliorare l’attenzione e l’ascolto_ prevenire situazioni di disagio e sofferenza_ aumentare il senso di autonomia_ aumentare il livello di responsabilità delle proprie scelte_ aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell’identità_ migliorare il rapporto e il dialogo con gli insegnanti <p>Il Progetto si snoda secondo due diversi indirizzi individuati in base ai criteri di selezione degli alunni.</p> <p>a)Per gli alunni con disabilità cognitiva e disturbi specifici di apprendimento sono previste tre diverse attività:</p> <ul style="list-style-type: none">-valutazione della baseline degli apprendimenti scolastici secondo prove standardizzate e tenendo conto delle osservazioni pedagogiche e didattiche degli insegnanti di classe;-predisposizione di un piano di intervento focalizzato sulle reali aree di difficoltà e con obiettivi quantitativamente valutabili a seguito di retest, a conclusione del percorso di potenziamento;-attività di potenziamento degli apprendimenti attraverso l’uso di materiale cartaceo e di software specifici per le diverse disabilità. <p>b)Per gli studenti con difficoltà di inserimento e di integrazione con gli altri allievi sono previsti tre diversi percorsi di supporto:</p> <ul style="list-style-type: none">-attività di metacognizione con gli alunni con difficoltà comportamentali, suddivisi in piccoli gruppi. La riflessione condivisa sui propri comportamenti e sui bisogni relazionali di ciascuno avrà l’obiettivo di



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>aiutare gli studenti con difficoltà di relazione a ripensare il proprio agito e a trovare, con l'aiuto dell'adulto e dei compagni, delle alternative comportamentali e relazionali più adeguate ed efficaci;</p> <p>-attività di parent training: coinvolgere i genitori nel progetto per consentire loro di avere maggiori informazioni sulle problematiche del figlio, ma anche sui comportamenti corretti e meno provocatori che sarebbe opportuno adottare in famiglia;</p> <p>-attività di teacher training per informare e sensibilizzare i docenti sulle cause e le conseguenze dei comportamenti-problema che poi inducono gli studenti ad assumere talvolta atteggiamenti poco consoni alla vita scolastica.</p> <p>Al fine di realizzare la presente proposta progettuale, è fondamentale creare una sinergia tra scuola-famiglia-specialisti. Pertanto, nell'arco temporale di realizzazione delle attività progettuali di cui sopra, si renderà necessario programmare degli incontri con le famiglie, sia in gruppo che individuali (alcune coppie genitoriali preferiscono infatti colloqui più riservati e questa loro scelta va preservata nel rispetto di chi affronta già nella quotidianità problematiche importanti relative al proprio figlio) e degli incontri con i docenti a cadenza regolare.</p>
--	---

FIGURE PROFESSIONALI CHE SI PREVEDE DI COINVOLGERE (Articolo C.7 dell'Avviso)

[Compilare la tabella utilizzando una riga per ogni risorsa che si intende impegnare]

	Numero professionisti coinvolti	Ore totali	Di cui: ore di supporto	Di cui: ore funzionali (max 10% delle ore totali)
X Psicologo (fino a 3 psicologi)	1° professionista	250	225	25
	2° professionista			
	3° professionista			
X Pedagogista (fino a 3 pedagogisti)	1° professionista	110	100	10
	2° professionista			
	3° professionista			
<input type="checkbox"/> Mediatore Interculturale (un solo mediatore interculturale per max 20 ore)	1° professionista			

QUALITÀ PROGETTUALE

(Riferimento alla griglia di valutazione ex articolo C.12 dell'Avviso, Tabella C.12.1)

Qualità progettuale	EV3a Adeguatezza dei contenuti e articolazione del progetto	<p>Il progetto è rivolto agli insegnanti, agli alunni e alle famiglie degli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie dell'Istituto Comprensivo Li Punti. Esso propone un intervento di consulenza continua e aperta tramite uno sportello 'HELP' a favore delle famiglie, degli insegnanti dell'istituto. Lo sportello rappresenterà un luogo istituzionale, all'interno della struttura scolastica, con orario d'apertura definito e stabile nel tempo nel quale genitori, insegnanti e operatori della scuola potranno:</p>
----------------------------	--	--



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Esprimere disagio nella relazione coi ragazzi, preadolescenti e adolescenti; Porre quesiti sulle problematiche dell'età dell'infanzia e preadolescenziale, della comunicazione; Promuovere iniziative di formazione degli adulti con la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none">-Fornire informazioni e supporto a docenti e genitori;-Rilevare i bisogni degli utenti della scuola e delle problematiche da affrontare in un'ottica di prevenzione del disagio; <p>Lo sportello help rivolto agli insegnanti intende fornire:</p> <ol style="list-style-type: none">1. consulenze pedagogiche su problematiche specifiche: - Consulenza su disagi specifici (disturbi della letto-scrittura, disturbi del calcolo, disturbi del linguaggio, disturbi della memoria, disturbi dell'attenzione e concentrazione, disturbi pregrafismo e grafismo, disturbi iperattività, difficoltà relazionali specifiche- elaborazione dei PDP);2. consulenza psicologica per situazioni problematiche individuali o di classe. Du <p>ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>1 Fase: "avvio": Pubblicizzazione/presentazione del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none">-si organizzerà un incontro di presentazione dell'intero progetto, aperto ai docenti, ai genitori, e al personale della scuola;-sarà affissa una locandina descrittiva nella bacheca della scuola, saranno distribuiti dei volantini nelle classi;-si raccoglieranno le autorizzazioni dei genitori per la partecipazione dei ragazzi minorenni allo sportello d'ascolto. <p>2 Fase: "realizzazione" Si faranno interventi in classe per osservazione/mediazione delle problematiche e delle dinamiche all'interno del gruppo. Si faranno incontri formativi per docenti e famiglie. Sarà attivato uno sportello di ascolto, rivolto a tutti i ragazzi dell'istituto, alle loro famiglie e ai docenti. Lo sportello sarà articolato in giorni ed orari concordati a inizio progetto sulla base delle esigenze e delle necessità dell'organizzazione scolastica stessa. Sarà possibile usufruire del servizio prenotandosi per un appuntamento.</p> <p>FINALITA' DEL PROGETTO:</p> <p>Offrire agli alunni, alle loro famiglie, ai docenti uno "spazio psicologico privilegiato" per affrontare eventuali disagi e difficoltà, o momenti di empassa, all'interno della scuola stessa.</p> <p>OBIETTIVI DEL PROGETTO:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare negli adulti educatori le capacità di lettura e interpretazioni dei bisogni dell'età dell'infanzia e pre/adolescenziale;- Sviluppare e potenziare la capacità di creare relazioni positive con i bambini, preadolescenti e adolescenti;- Fornire ai docenti una consulenza individuale o di gruppo rispetto a difficoltà o disagi vissuti nella relazione con l'alunno o col gruppo classe;- Fornire supporto agli insegnanti e ai familiari dell'alunno in difficoltà;- Proporre momenti d'approfondimento o formazione su tematiche specifiche legate ai bisogni degli stessi insegnanti o delle famiglie;- Rendere l'insegnante o l'adulto consapevole delle
--	--



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		<p>proprie emozioni e responsabile nella gestione delle stesse nella relazione con i bambini/ragazzi/adulti;</p> <ul style="list-style-type: none">- Fornire occasioni di confronto e mediazione tra scuola e famiglia rispetto a problematiche vissute dall'alunno nel percorso scolastico e di crescita.
Innovazione, Efficacia, Sostenibilità, Trasferibilità	EV3b Innovazione	<p>L'aspetto innovativo sul quale il presente progetto intende puntare è l'attenzione e il supporto costante ai destinatari dell'intervento, affinché la Scuola risponda in modo sempre più efficiente alle esigenze di ciascuno, e si configuri sempre più come "Istituzione-Sensibile" al benessere psicosociale di quanti raccoglie sotto di sé.</p> <p>METODOLOGIA</p> <p>la metodologia utilizzata intende privilegiare il rapporto con individui o gruppi di docenti o genitori quale modalità diretta o indiretta per agire sul disagio o delle difficoltà relazionali e nelle difficoltà di apprendimento.</p> <p>Essa prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">-Incontri individuali su casi specifici, incontri con gruppi di genitori e di insegnanti, incontri di mediazione e confronto tra genitori e insegnanti e ragazzi all'interno dello sportello help;-Incontri di mediazione tra insegnante e alunno, insegnante-famiglia;- Osservazione delle dinamiche di classe;
	EV3c Efficacia	<p>Gli interventi saranno rivolti a promuovere il benessere a scuola, attraverso attività specifiche rivolte agli studenti, agli insegnanti e ai genitori. La presenza di uno psicologo e di un pedagogo permetterà ad alunni, insegnanti e genitori, di:</p> <ul style="list-style-type: none">-avere uno spazio di confronto e dialogo, un ascolto attento e competente, che consente di non sentirsi soli e di attivare risorse per riuscire a trovare soluzioni autonome ed efficaci. sulle situazioni specifiche-avere un confronto sulle situazioni specifiche e sulle metodologie di lavoro, in modo da garantire una risposta ai bisogni dei singoli e delle scuole-intraprendere una efficace comunicazione tra scuola e famiglia proprio perchè il dialogo e la collaborazione tra scuola e famiglia moltiplica l'efficacia degli interventi educativi dell'una e dell'altra agenzia educativa- promuovere il benessere in classe in quanto un clima scolastico positivo si basa su una buona qualità sia delle relazioni fra insegnanti e alunni sia delle relazioni tra gli stessi alunni-fornire agli insegnanti gli strumenti per approfondire le caratteristiche della comunicazione in classe, situandole all'interno delle pratiche quotidiane che contraddistinguono l'attività didattica-aiutare gli insegnanti ad affinare modalità comunicative atte a promuovere il benessere nella classe ed a supportare un apprendimento efficace-promuovere una didattica partecipativa e cooperativa quale premessa per favorire l'apprendimento e la socializzazione creando in classe un ambiente emotivo accogliente e una didattica che valorizzi l'alunno come partecipe attivo del sapere-approfondire la conoscenza dei disturbi specifici di apprendimento per riconoscere in tempo eventuali



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>difficoltà legate ai disturbi e quindi, intervenire, nei casi meno gravi, con piccoli opportuni interventi.</p>
EV3d Sostenibilità	<p>Il progetto si articola in diverse fasi, rivolte ad alunni, insegnanti e genitori che prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none">-Osservazione e conoscenza diretta dei ragazzi in classe.-Incontro con i docenti.-Incontro con le famiglie degli alunni.-Sportello secondo le richieste. <p>Sarà attuato dal mese di gennaio al mese di giugno compreso.</p> <p>A seconda della tipologia di incontro (alunni, docenti, genitori) potrà essere svolto sia in orario curriculare che extracurriculare.</p> <p>All'inizio del progetto ci sarà un incontro di presentazione dell'intero progetto rivolto ai genitori delle scuole primarie e secondarie di primo grado, con l'obiettivo non solo di poter garantire la massima trasparenza, ma anche di poter rispondere ad eventuali dubbi, richieste o chiarimenti mossi dai genitori degli studenti. I due incontri della durata di un'ora saranno presentati ai genitori della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado separatamente.</p> <p>Sia l'esperto psicologo che il pedagogo partiranno dalle osservazioni in classe per poi definire azioni più mirate e dettagliate, di lavoro anche con il singolo.</p> <p>Saranno calendarizzati percorsi formativi rivolti sia ai docenti che alle famiglie per rispondere alle esigenze di aver delle serate a tema dove potersi confrontare con lo specialista su tematiche e aree particolari.</p> <p>Le ore funzionali saranno utilizzate soprattutto per la partecipazione a Consigli di classe, scrutini, programmazioni, ecc.</p> <p>Alla fine del percorso saranno attuati incontri di restituzione del lavoro svolto e dei risultati raggiunti. Durante l'incontro sarà possibile confrontarsi su quanto svolto all'interno delle classi e sui risultati raggiunti.</p>
EV3e Trasferibilità	<p><i>E' evidente che il progetto, teso :</i></p> <ul style="list-style-type: none">-alla formazione dei docenti in campo comunicativo e metodologico;-al coinvolgimento dei genitori nelle azioni e pratiche educative;-al miglioramento delle relazioni alunno-alunno, alunno-docente, docente-famiglia;-alla formalizzazione e messa in pratica di strategie e modelli didattici per la personalizzazione dei saperi;-alla attivazione di modalità di lavoro cooperativo e di peer-tutoring;-alla acquisizione, da parte degli alunni, di migliori competenze sociali e maggior senso di appartenenza alla classe;-all'acquisizione, da parte degli alunni, di maggiore fiducia in sé stessi con conseguente aumento di autostima; <p>avrà grande ricaduta sia nella collaborazione scuola-famiglia che nella pratica didattica</p> <p>Le buone prassi attuate in alcuni momenti delle attività scolastiche alla presenza degli esperti psicologo e</p>



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		<p>pedagogista, le strategie, gli interventi che dimostreranno di produrre i cambiamenti desiderati, saranno oggetto di riflessione nelle sedute collegiali (Collegio docenti, Consigli di classe) e potranno essere esportate in altri ambiti o contesti e messe in pratica da tutto il corpo docente e durante tutte le attività didattiche.</p> <p>Tutte le azioni intraprese avranno caratteristiche di replicabilità, adattabilità e trasferibilità.</p>
Coerenza con le finalità della priorità di riferimento del PO	EV3f Pari Opportunità	<p>Attraverso il percorso formativo/riflessivo, si creeranno all'interno della scuola, ambiti di dialogo in grado di allargarsi fino alle famiglie per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none">-Sensibilizzare il tessuto sociale verso la diversità, il suo rispetto e la sua valorizzazione-Avviare la riflessione sulle buone pratiche della cultura e della parità-Promuovere il rispetto della differenza di genere-Incentivare contesti di condivisione per sostenere l'acquisizione di un'affettività consapevole-Promuovere il superamento di stereotipi di genere: bullismo, emarginazione, intolleranza...-Contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili.-Prevenire fenomeni di discriminazione che concorrono all'insuccesso e all'abbandono scolastico-Valorizzare le differenze di genere (culturali, etniche, religiose, ecc)
Qualità e professionalità delle risorse di progetto	EV3g Risorse Umane	<p>Esperti esterni:</p> <p>- PSICOLOGO con riferimento alle specifiche esigenze già emerse in fase progettuale nella scorsa annualità e successivamente confermate in fase di attuazione degli interventi si ritiene necessaria la figura di uno psicologo clinico con specifiche competenze in psicologia scolastica sia in ambito didattico strumentale sia nell'individuazione di specifiche aree di disagio evolutivo neuropsicologico. L'elevato numero di bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche rendono necessario un approccio che vada in prima istanza ad escludere chiare condizioni di disturbo per poi procedere con interventi mirati sul singolo o sull'intero gruppo classe per la promozione di una didattica più inclusiva. ovviamente si darà spazio anche al colloquio con i ragazzi che si trovano in situazioni di disagio socio-ambientale per i quali sarà attuato un servizio di consulenza o sportello. lo psicologo dovrà inoltre coordinare eventuali contatti con altre agenzie educative eventualmente presenti e già attive nei confronti dei ragazzi con particolari condizioni di rischio.</p> <p>PEDAGOGISTA Il pedagogista in quanto specialista della formazione è una figura di sostegno per il personale docente e per la popolazione scolastica in generale. Lavorerà in coordinamento con la figura dello psicologo. Effettuerà una prima valutazione dei bisogni educativi all'interno del contesto classe, ha la possibilità di offrire un valido supporto alla genitorialità; attiverà degli sportelli di ascolto ponendosi come figura di ascolto e di consulenza</p>



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		<p>super partes, cioè non coinvolta direttamente nelle pratiche didattiche ma di supporto all'interno del setting formativo.</p> <p>Sia lo psicologo che il pedagogo attueranno i loro interventi attraverso:</p> <p>consulenza pedagogica (collaborando con il team docenti e con il consiglio di classe per la redazione dei PEI).</p> <p>Coordinamento: come figura di riferimento per i GLH, cioè i gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica.</p> <p>Orientamento: disponendo incontri e percorsi specifici rivolti agli alunni delle scuole secondarie.</p> <p>Promozione delle attività di sensibilizzazione e riflessione didattico/pedagogica per diffondere la cultura dell'inclusione , educare all' intercultura, potenziare la conoscenza degli stili educativi ecc.</p> <p>All'interno del contesto classe è loro compito quello di considerare gli alunni e le dinamiche interne alla classe, trovando le strategie più efficaci affinché ciascun minore si senta accolto e parte del gruppo.</p> <p>Gli strumenti utilizzati saranno: relazione empatica, osservazione partecipe, capacità di lavorare in gruppo con professionalità differenti, supervisione pedagogica e soprattutto l'utilizzo di strumenti didattici adatti per l'inclusione di Alunni BES i quali rappresentano una nuova realtà scolastica eterogenea.</p> <p>Il pedagogo sosterrà i bambini e ragazzi nelle attività di studio attraverso tecniche di apprendimento assistito mediando tra conoscenze richieste e competenze presenti.</p> <p>Docenti interni Famiglie degli alunni</p>
<p>Qualità e professionalità delle risorse di progetto</p>	<p>EV3h Risorse logistiche e strumentali</p>	<p>Aula Magna a disposizione per gli interventi formativi rivolti a docenti e alunni; Aule o spazi a disposizione per gli interventi sui singoli o lo sportello di ascolto</p>

I dati contenuti nel presente formulario sono dichiarati con la consapevolezza delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000.

Data 24/10/2017

Firma digitale del Dirigente Scolastico

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa M. P. Teresa Useri